

Allegato al Decreto n. 108

del

29/11/2018

pag. 1/10

# SCHEDA E - ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI AIA E PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative con criticità	2
E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo con criticità	3
E.2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA	4
E.2.1.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	4
E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi .	5
E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità	5
E.2.3 Torce di emergenza	6
E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate	7
E.2.5 Emissioni odorigene	8
E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC	9
ALLEGATI ALLA SCHEDA E	10

## E.1.1 Stato di attuazione delle prescrizioni autorizzative con criticità

	<b>~.</b>		Descrizione della	Riferin	nento autorizzativ	0		Criticità risco	ontrate
n.	Sigla	Scadenza	prescrizione	Provvedimento (AIA)	Successivi prov aggiornament	vedimenti di to / riesame	Desc	crizione criticità	Riferimenti documentali
Progressivo	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Decreto (art., co.)/PIC (pag)	Decreto (art., co.)/PIC (pag) Altre comunicazioni con AC		Descrizione sintetica	Descrizione dettagliata riportata in Allegato E4 SI/NO	Estremi documenti e note tra Gestore e AC inerenti la problematica (prot., data)

## E.1.2 Stato di attuazione del Piano di Monitoraggio e Controllo con criticità

	Prescrizione	Scadenza	Descrizione della	Rif. PMC	Eventuali modifiche / integr	razioni della prescrizione		Criticità ri	scontrate
n.			prescrizione	Rif. PMC	concordate con ARPAV	Riferimenti documentali	Descrizio	ne criticità	Riferimenti documentali
Progressivo (continua numerazione da Scheda E1)	Sigla*	Data	Riportare testo prescrizione	Versione PMC, par, pag.	Prescrizione modificata	Riferimenti di documenti, note, verbali di ispezione e altre informazioni utili alla tracciabilità	Descrizione sintetica	Descrizione dettagliata riportata in Allegato E5 SI/NO	Estremi comunicaz. tra Gestore, ARPAV e AC inerenti la problematica (prot., data)
* T 1		1 11,							

2.1 Incidenti e imprevisti verificatesi dal rilascio dell'AIA											
Evento (data)	Descrizione evento	Durata evento (ore/giorni)	Unità o gruppo di unità coinvolte	Causa dell'evento	Effetto /linea d'impatto	Comunicazioni all'A.C. (estremi nota comunicazione)					

Unità o gruppo di unità	n. eventi dovuti alla stessa ca	usa nella stessa unità
Unità o gruppo di unità	Causa	n. di event

#### E.2.2 Condizioni diverse dal normale esercizio (esclusi gli avvii e gli arresti) verificatesi

Evento	Descrizione	Durata	Unità o gruppo di	Causa		Obbligo di icazione all'A.C.	Effetti si	gnificativi	Valori	di emissione raggiunti		Evento o contest	ggetto di tazione
(data)	evento	evento (ore/giorni)	unità coinvolte	dell'evento	NO	SI (estremi nota comunicazione)	d'impatto	Inquinanti coinvolti	Aria (mg/Nm³)	Acqua (mg/l)	Altro	SI	NO

Illustrare i dettagli nell'Allegato E.6 per ogni unità/impianto, considerando le relative peculiarità, le condizioni ritenute rappresentative di situazioni di normale funzionamento e quelle rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti.

E.2.2.1 Totale degli eventi dovuti alla stessa causa nella stessa unità									
II:42	n. eventi dovuti alla stes	ssa causa nella stessa unità							
Unità o gruppo di unità	Causa	n. di eventi							

#### E.2.3 Torce di emergenza

Sigla	Portata massima giornaliera di gas		Descrizio	evento		Quantità all'A.C. (estremi	Totale quantità emessa per singola torcia dal rilascio dell'AIA (tonnellate/anno)								
Torcia	(soglia) per condizioni di sicurezza (tonnellate /giorno)	superamen to soglia (data)	oglia evento (ore÷ to coinvolte/	unità coinvolte/ responsabili	emessa (ton)	nota comunicazione)	anno	anno	anno	anno	anno	anno	anno		
															ļ
									-						

Riportare nell'Allegato E7 una descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte) ed in Allegato E8 una descrizione della composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA.

E.2.4 M	E.2.4 Monitoraggio e controllo delle emissioni non convogliate											
Adozione	di un sistema di cal	colo per la stima di tu	tte le emissioni non convogliate (d	iffuse e fuggitive)	$\Box$ SI							
					$\Box$ <b>NO</b>							
Applicazi	one Programma LI	OAR			□SI							
Se si, com	pilare la seguente pa	rte di tabella			$\square$ NO							
Fase	n. sorgenti	Tipologia sorgenti		n. interventi riparazione/manutenzione	n. interventi di sostituzione dal rilascio	Database elettronico disponibile						
/unità identificate/censite		valvole, connessioni ecc.) volta (nui	Componenti monitorati almeno 1 volta (numero/% sul n. sorgenti identificate)	dal rilascio dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	dell'AIA (numero / % sul n. sorgenti identificate)	SI	NO					
Tot.	<u> </u>						•					
Dinortoro	noll'Allogata FO 1	una descrizione del sis	stema di calcolo ner la stima delle	emissioni diffuse e fuggitive	edotteto del gestore, con r	articalara r	iforimento					

Riportare nell'Allegato E9.1 una descrizione del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse e fuggitive adottato dal gestore, con particolare riferimento ai VOC ed alle eventuali sostanze cancerogene, riportando il dettaglio dei dati di input e le modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte.

Riportare nell'Allegato E9.2 una descrizione del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte).

E.2.5 En	E.2.5 Emissioni odorigene													
_	oni di fastidi da d ilare la seguente													
Evento (data)	Descrizione	Segnala	azione evento	Eventuali azioni intraprese a seguito dell'evento	Eventuali sopralluoghi		Eventuali procedimenti aggiornamento/riesame							
	evento	Soggetti segnalanti	Eventuali comunicazioni del gestore all'A.C.		disposti a seguito dell'evento	monitoraggio delle emissioni odorigine a seguito dell'evento	dell'AIA avviati a seguito dell'evento							

Riportare nell'Allegato E.10 il Piano di monitoraggio degli odori adottato o proposto dal gestore, riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene. Nel caso di indicazione di dati e misure, riportare i valori in OU (Unità odori metrica Europea).

Altre tipologie di inquinamento

E.3 Quadro di sintesi delle variazioni dell'attuale PMC										
A seguito delle possibili modifiche introdotte per		NO								
l'installazione devono essere cambiate le modalità di monitoraggio ovvero aggiornato il PMC?		SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche								
Aspetti ambientali		Variazioni								
Consumo di materie prime		SI /NO								
Consumo di risorse idriche		SI /NO								
Produzione di energia		SI /NO								
Consumo di energia		SI /NO								
Combustibili utilizzati		SI /NO								
Emissioni in aria di tipo convogliato		SI /NO								
Emissioni in aria di tipo non convogliato		SI /NO								
Scarichi idrici		SI /NO								
Emissioni in acqua		SI /NO								
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose		SI /NO								
Produzione di rifiuti		SI /NO								
Aree di stoccaggio		SI /NO								
Odori		SI /NO								
Rumore		SI /NO								
Impatto visivo		SI /NO								

SI/NO

Rif.	ALLEGATI ALLA SCHEDA E	Allegato	Numero di pagg.	Riservato
All. E3	Descrizione delle modalità di gestione ambientale		29	
	Eventuali criticità riscontrate nell'attuazione di prescrizioni AIA (contenute nel Decreto di AIA e/o nei successivi provvedimenti di aggiornamento/riesame)			-
All. E5	nell'attuale PMC			-
All. E6	Relazione su situazioni di normale funzionamento e situazioni rappresentative di anomalie, guasti, malfunzionamenti		4	
1 AH E7	Descrizione del sistema di gestione delle torce di emergenza attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)			
All. E8	Relazione descrittiva sulla composizione dei gas inviati in torcia ottenuti dai monitoraggi effettuati dal rilascio dell'AIA			
All. E9.1	Relazione descrittiva del sistema di calcolo per la stima delle emissioni diffuse, con particolare riferimento ai VOC, riportante il dettaglio dei dati di input e delle modalità di acquisizione dei dati e dei fattori di emissione legati alle sostanze coinvolte			
All. E9.2	Relazione descrittiva del programma LDAR attualmente adottato dal gestore (con eventuali modifiche proposte)			
	Piano di monitoraggio delle emissioni odorigene dell'installazione riportante anche una descrizione dell'eventuale metodologia utilizzata per le misure e le mappature delle fonti odorigene.			
All. E11	PMC con evidenziate le eventuali modifiche		123	
All. E12	Altro (da specificare nelle note)			
	TOTALE ALLEGATI ALLA SCHEDA E			
Note:				